

Appalti sui treni per Malpensa: una tangentialità milionaria di imprenditori e 'ndrangheta

Data: 12/10/2016

Fonte: La Stampa

Link: <https://www.lastampa.it/cronaca/2016/10/12/news/appalti-sui-treni-per-malpensa-una-tangentialita-milionaria-di-imprenditori-e-ndrangheta-1.34781426>

Dici appalti e spuntano tangenti. Non si salva neanche il trenino che collega il Terminal 1 di Malpensa con il Terminal 2, quello low cost, dall'ennesimo mangia mangia in salsa ambrosiana. Gli ordini di arresto sono 14, tre ai domiciliari. In un giro infinito di appalti e subappalti la Guardia di Finanza ha calcolato che negli ultimi 6 anni le violazioni penali e tributarie erano arrivate a oltre 20 milioni di euro.

Ma quello che è più grave - hanno scoperto i magistrati milanesi della Dda, Bruna Albertini e Ilda Boccassini - è il contesto criminale in cui venivano divise le tangenti e moltiplicati gli appalti. Scrive il giudice Alessandra Simion nella sua ordinanza che le indagini hanno fatto emergere un giro di «imprenditori con una continuità a un contesto criminale di 'ndrangheta». Un contesto talmente collaudato da riuscire pure a eludere i controlli. Diverse società riconducibili a imprenditori bergamaschi e calabresi vicini alle cosche avevano messo in piedi un raffinato piano per alternarsi nei subappalti «con cadenza tendenzialmente biennale, al preciso scopo di eludere eventuali controlli di natura fiscale».

Politici direttamente coinvolti non ce ne sono. Anche se le indagini si stanno allargando perché ai vertici della cupola degli affari c'era il faccendiere bresciano Alessandro Rainieri, a libro paga degli imprenditori per «tenere contatti romani». Il capofila degli appalti e del giro di tangenti era però l'imprenditore bergamasco Pierino Zanga. Nei libri contabili delle aziende risultava come semplice dipendente, ma secondo gli investigatori era «il vero dominus di un circuito di società aggiudicatrici di vari subappalti per la realizzazione delle opere pubbliche». Determinante nel controllo degli appalti anche Davide Lonardoni che per Nord Ing, società controllata dal Gruppo Ferrovie Nord, si occupava dei cantieri della società specializzata nell'ammodernamento della rete ferroviaria.

Il coinvolgimento dell'importante manager pubblico - figlio dell'ex direttore generale di Ferrovie Nord oggi assessore ai Lavori pubblici nel Comune di Saronno guidato dal centrodestra - ha provocato un terremoto a Palazzo Pirelli sede del Consiglio regionale. La commissione Antimafia regionale ha deciso di convocare i vertici di Fnm per «capire fino a che grado il controllo viene attuato». Ma intanto, mentre in questi anni ai dirigenti di cantiere coinvolti arrivavano «dazioni in denaro, beni e utilità varie», il trenino tra Malpensa 1 e Malpensa 2 che doveva essere finito per l'estate rimane imbullonato al binario.

La guida allo shopping del Gruppo Gedi

i Consigli.it sceglie e raccomanda in maniera indipendente prodotti e servizi che si possono acquistare online o tramite la consulenza di esperti. Ogni volta che viene fatto un acquisto attraverso uno dei link presenti nel testo, Consigli.it riceve una commissione senza alcuna variazione del prezzo finale.

[OFFERTE A TEMPO LIMITATO](#)

[Offerte Amazon di questa settimana: i migliori sconti da non perdere](#)

[MATERIALE INNOVATIVO](#)

[Sudorazione piedi: ecco le scarpe che risolvono il problema](#)

Articolo originale:

<https://www.lastampa.it/cronaca/2016/10/12/news/appalti-sui-treni-per-malpensa-una-tangentopoli-milionaria-di-imprenditori-e-ndrangheta-1.34781426>

Generato da armandopassaro.it il 27/07/2026 10:09

Email: passaroarmando@gmail.com | Cell. +39 339 5356532